

## **Solidarietà a Pier Giorgio Bellocchio**

Il Consiglio generale della CGIL, in merito al rinvio a giudizio presso la Corte d'Assise di Milano di Piergiorgio Bellocchio, direttore della rivista Quaderni Piacentini ed ex-direttore del periodico Lotta continua, sottolinea che le gravissime imputazioni accollate a Bellocchio si rifanno a quelle norme del codice penale che sono più direttamente ispirate ai principi fascisti e che appaiono assolutamente incompatibili con il dettato della Costituzione repubblicana. L'attacco alla stampa della sinistra extraparlamentare vorrebbe collocarsi in un ambito esterno al quadro istituzionale, ignorando che agli occhi dei lavoratori ogni attentato alla libertà di

pensiero e di espressione non può che apparire indissolubilmente connesso alla vasta azione repressiva di cui i lavoratori stessi sono oggetto e contro cui si sono levate in tutta Italia le assemblee del 6 febbraio.

Il Consiglio generale della CGIL respinge questo ennesimo tentativo di far passare la lotta di classe, su cui la stessa azione della CGIL è fondata, come un delitto punibile in base alle leggi vigenti, leggi che al contrario devono necessariamente rifarsi nella lettera e nell'applicazione allo spirito della Costituzione nata dalla Resistenza.